



DIBATTITO PUBBLICO
STADIO MILANO



QUADERNO DEGLI ATTORI

Presentato da
Massimo Pavanelli

19 ottobre 2022

Buongiorno, sono abitante in via Tesio da svariati decenni e questo mi ha permesso di vivere, di persona, molte delle occasioni di disagio della zona che, appunto, vorrei ricordare per sommi capi.

1970 inizio lavori per Palasport di via Tesio.

1976 inaugurazione Palasport.

1985 crollo Palasport.

1985-1990 abbandono e poi demolizione Palasport.

Tentativo di costruzione di Centro polifunzionale, poi bloccato, non prima di avere praticato nella martoriata area un enorme buco che presumo dovessero essere le fondamenta. Tale area, recintata, e lasciata in abbandono per decenni (più di 20 anni) venne coperta da folta e spontanea vegetazione che nel tempo divenne rifugio di animali, mentre esseri umani, forzando la recinzione, svolgevano attività non ben identificate al suo interno.

1987-1990 ristrutturazione e aggiunta terzo anello al Meazza.

2010-2015 eliminazione di gran parte della vegetazione spontanea e trasformazione dell'area ex palasport in deposito delle masserizie per la costruzione della M5 con via vai di camion.

2015 inaugurazione M5 e finalmente liberazione dell'area dopo quasi 50 anni di "tormentone".

2017 circa, creazione del Parco dei Capitani.

Ho pensato: “Bene, il nostro comune finalmente, si è deciso a ringraziare i cittadini che abitano la zona e che nel tempo hanno dovuto ingoiare non pochi disservizi, conditi con polveri sottili che, se pure allora non erano ancora considerate così nocive come ora, erano sicuramente presenti in gran quantità in occasioni dei frequenti e importanti lavori fatti negli anni”.

Ebbene, sono bastati 2-3 anni ed ecco questa nuova proposta, che approssimativamente conosciamo e che vorrebbe ributtare gli abitanti di San Siro e in particolare di via Tesio, in pieno caos per molti anni (7- 10?), per poi vedere gloriosamente posizionato il Nuovo Stadio a 30-50 metri da casa, con conseguenze immaginabili.

“Veramente molto gentile, Caro Sindaco e cari fondi stranieri proprietari di Milan e Inter che avete così a cuore il benessere dei tifosi e dei milanesi, nonostante tutte le incertezze del periodo”

A me non sembra sia stato dato il giusto risalto a questa prepotenza che, se verrà messa in atto, renderà peggiore la vita dei milanesi di San Siro per molti anni, con ricadute anche sulla loro salute, fisica e mentale.

Non è possibile che sia legale costruire uno stadio a 50 metri dalle abitazioni e che non ci sia una collocazione più razionale per un impianto di quelle proporzioni e utilizzo!

Mi auguro che i “giocatori in campo” ripensino il progetto di riqualificazione di San Siro, mettendo al primo posto il rispetto degli abitanti di San Siro e in particolare di via Tesio, e non il loro danno.

Massimo Pavanelli